

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2493 del 19/05/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla SOC. AGR. COOP LA CORTE - "CORTE D'AIBO" per l'impianto destinato ad attività di Agriturismo, sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Marzatore n. 15, Loc. Monteveglio.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2574 del 18/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciannove MAGGIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **SOC. AGR. COOP LA CORTE - “CORTE D’AIBO”** per l'impianto destinato ad attività di Agriturismo, sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Marzatore n. 15, Loc. Monteveglio.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla **SOC. AGR. COOP LA CORTE - “CORTE D’AIBO”** (C.F. 01818920363 e P.IVA 01818920363) per l'impianto destinato ad attività di Agriturismo, sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Marzatore n. 15, Loc. Monteveglio, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** {Soggetto competente ARPAE – AACM}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Valsamoggia}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Valsamoggia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C** al presente atto, quali

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la **SOC. AGR. COOP LA CORTE - "CORTE D'AIBO"** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La **SOC. AGR. COOP LA CORTE - "CORTE D'AIBO"** (C.F. 01818920363 e P.IVA 01818920363) con sede legale in Comune di Modena (MO), via Emilia Ovest n. 101, per l'impianto sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Marzatore n. 15, Loc. Monteveglio, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. Associato dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 01/12/2020 (Prot. n. 54522) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 58890/2020 (pratica SUAP n. 1377/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

AACM in data 28/12/2020 al PG/2020/188300 e confluito nella **Pratica SINADOC 1759/2021**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/14162 del 29/01/2021 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 4836/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/02/2021 al PG/2021/16862, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto in data 13/01/2021.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 5973/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/02/2021 al PG/2021/20933, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto così come richiesto da ARPAE-AACM, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 12983/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/03/2021 al PG/2021/45642, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società/ in oggetto in data 02/03/2021 (prot.n.9645).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/47711 del 26/03/2021 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 14037/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/05/2021 al PG/2021/74148, ha trasmesso parere favorevole ambientale e di impatto acustico del Comune di Valsamoggia ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, verificato e accertato che le emissioni in atmosfera sono originate da caldaie a servizio dei locali e che la somma totale delle potenze termiche è inferiore a 1000kW, esse da considerarsi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 scarsamente rilevanti e non soggette ad espressa autorizzazione, preso atto che il Comune di Valsamoggia, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 377,00 come di seguito specificato e comprensiva della valutazione svolta sulla matrice emissioni in atmosfera poco significative** cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 156,00:
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.5 pari a € 221,00.
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa Art. 8 pari a €

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).

- Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente quando fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 18/05/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOC. AGR. COOP LA CORTE - “CORTE D’AIBO”
Comune di Valsamoggia (BO), via Marzatore n. 15 Loc. Monteveglio

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al Paragrafo III del Punto 2.3 della D.G.R. 1053/2003 e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione degli scarichi

Scarico 1 in acque superficiali (fosso di campagna che poi confluisce nel Rio Marzatore) classificato come scarico di “acque reflue industriali assimilate alle domestiche”, costituite dall’unione di acque reflue originate dall’attività di cantina di vinificazione da considerare “assimilati per legge” ai sensi dell’art. 101 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 con le acque reflue domestiche del locale cucina e dei servizi igienici preventivamente trattate mediante un sistema costituito da degrassatore sulla linea proveniente dal locale cucina, due fosse imhoff (quella dimensionata per 7 a.e. raccoglie gli scarichi di cucina più i reflui del processo di vinificazione mentre quella dimensionata per 2 a.e. raccoglie solo i servizi igienici del piano terra) ed un filtro batterico anaerobico per il trattamento finale dimensionato per **8 a.e.**.

Scarico 3 in acque superficiali (fosso di campagna in terreno di proprietà) classificato come scarico di “acque reflue industriali assimilate alle domestiche”, costituito dall’unione di acque reflue domestiche provenienti da edificio ad uso ristorante, da edificio ad uso agriturismo e da edificio ad uso abitazione con le acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal locale “cantina vecchia”. Il dimensionamento dello scarico è calcolato pari a **53 a.e.** complessivi. Il sistema di trattamento dello scarico è costituito da diversi degrassatori due fosse imhoff e impianto di fitodepurazione finale a flusso sub verticale con superficie del letto filtrante pari a 160 mq. corrispondenti a circa 3 mq ogni abitante equivalente. Lo scarico in uscita dalla vasca di fitodepurazione è reso campionabile con installazione di apposito pozzetto di campionamento dotato di salto di quota per consentire il prelievo dell’acqua per caduta.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- **Scarico 2 in acque superficiali** (fosso di campagna che poi confluisce nel Rio Marzatore) di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato “agriturismo nuovo” (competenza amministrativa del Comune di Valsamoggia. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

1. **Gli scarichi 1 e 2** , ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico originato dalle attività svolte, non sono soggetti a limiti di accettabilità ai sensi del punto 4.7-IV della DGR 1053/2003 ma solo a prescrizioni impiantistiche e gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue.
2. **Lo scarico 3** nel punto di controllo finale (pozzetto di campionamento posto a valle della vasca di fitodepurazione) deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. D allegata alla DGR 1053/03 per gli scarichi in acque superficiali;
3. Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003.
4. tutte le fosse imhoff dovranno essere dotate di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possa arrecare fastidi;
5. venga eseguita periodica pulizia (almeno annuale) e manutenzione delle fosse Imhoff, dei degrassatori, dei pozzetti di raccordo ed ispezione e dei filtri batterici, quest’ultimi mediante controlavaggio della massa filtrante e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
6. lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
7. durante la stagione primaverile ed estiva dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione e pulizia delle sponde del fosso ricettore per un tratto di almeno 15 metri a valle del punto di immissione dello scarico, allo scopo di eliminare la vegetazione spontanea che fosse di intralcio al normale e regolare deflusso delle acque;
8. venga eseguita la periodica manutenzione della vegetazione all’interno della vasca di fitodepurazione, per garantire il corretto mantenimento delle funzioni evaporative;
9. la superficie del letto di fitodepurazione dovrà essere perfettamente piana, mentre il fondo dovrà avere una leggera pendenza (non superiore all’1%) per garantire il deflusso dei reflui;
10. attorno alla vasca di fitodepurazione siano realizzati bordi sopraelevati per evitare l’ingresso delle acque di pioggia (arginelli di guardia di 20 cm.);
11. nell’area interessata dall’impianto di fitodepurazione, per il periodo invernale, si raccomanda l’adozione di opportuni accorgimenti al fine di proteggere l’impianto radicale dalle gelate (es. paglia);
12. Il Titolare dello scarico non deve aumentare gli abitanti serviti, deve adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo e conservare idonea documentazione di tutti gli interventi di

- manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
13. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
 14. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 15. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
 16. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale così come presentata al SUAP dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 01/12/2020 e successive modifiche ed integrazioni

Pratica Sinadoc 1759/2021

Documento redatto in data 18/05/2021

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOC. AGR. COOP LA CORTE - “CORTE D’AIBO”
Comune di Valsamoggia (BO), via Marzatore n. 15 Loc. Monteveglio

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla D.G.R.1053/2003 e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico 2 in acque superficiali (fosso di campagna che poi confluisce nel Rio Marzatore) classificato dal Comune di Valsamoggia (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano), “scarico di acque reflue domestiche ” provenienti dal fabbricato “agriturismo nuovo”.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- **Scarico 1 in acque superficiali** (fosso di campagna che poi confluisce nel Rio Marzatore) classificato come scarico di “acque reflue industriali assimilate alle domestiche” (competenza amministrativa di ARPAE. Vedi Allegato A al presente atto).
- **Scarico 3 in acque superficiali** (fosso di campagna in terreno di proprietà) classificato come scarico di “acque reflue industriali assimilate alle domestiche” (competenza amministrativa di ARPAE. Vedi Allegato A al presente atto).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano PG/2021/47711 del 26/03/2021, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico prot.n. 14037, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 11/05/2021 al PG/2021/74148. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale così come presentata al SUAP dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 01/12/2020 e successive modifiche ed integrazioni

Pratica Sinadoc 1759/2021

Documento redatto in data 18/05/2021



COMUNE DI VALSAMOGGIA

Città metropolitana di Bologna

Servizio Ambiente

ambiente@comune.valsamoggia.bo.it

Invio tramite assegnazione in protocollo

**SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia
e Monte San Pietro**

suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Invio tramite PEC

A.R.P.A.E – AACM di Bologna

aoobo@cert.arpa.emr.it

Valsamoggia, 30/03/2021

OGGETTO: D.p.r. n. 59/2013. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per "attività di *PRODUZIONE VINI*" - Impianto sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Marzatore 15 Località Monteveglio. Richiedente "LA CORTE SOC. AGR. COOP." - (Pratica Suap n. 1377/2020). Trasmissione di parere.

Vista la documentazione inviata allo scrivente Servizio con prot. 58890 del 28/12/2020 da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

Vista la successiva documentazione integrativa inviata allo scrivente Servizio con prot. 4836 del 02/02/2021 e con prot. 12983 del 23/03/2021 da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

Visto il parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC n. 1759/2021 prot. N.ro 47711/2021 del 26/03/2021 (pervenuto in data 27/03/2021 prot. 13595 e che si allega in copia al presente parere), relativo alla matrice scarico delle acque reflue fognarie;

Dato atto che trattasi di istanza di "Autorizzazione Unica Ambientale", avanzata dalla ditta **LA CORTE SOC. AGR. COOP.** per le matrici "*Scarichi di Acque Reflue, Emissioni in Atmosfera art. 272 e Acustica*" relativamente alla "**attività di *PRODUZIONE VINI***" in insediamento sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Marzatore 15 Località Monteveglio;

Dato atto che per quanto riguarda:

a) la matrice emissioni in atmosfera

si dà atto che, a tutt'oggi, il parere del Servizio Urbanistica relativo all'istanza sopra citata non è pervenuto allo scrivente Servizio;



b) la matrice impatto acustico

Si prende atto di quanto dichiarato mediante il documento intitolato *"Valutazione Acustica per nuovo progetto Agriturismo Corte d'Aibo Monteveglio (BO)"* a timbro e firma del Tecnico Competente in Acustica inviata allo scrivente Servizio con prot. 58890 del 28/12/2020 da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro (che si allega in copia al presente parere), con particolare riferimento a quanto indicato alla sezione a pag. 10 intitolata *"Conclusioni"*.

Ciononostante, si evidenzia che l'insediamento, secondo quanto previsto nella classificazione acustica del territorio approvata, rientra interamente nella Classe III "Aree di tipo misto".

Stante quanto sopra, quindi, per quanto di competenza, si ritiene comunque necessario che:

- 1) in generale, dovrà essere **integralmente rispettato** quanto previsto dal vigente Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;
- 2) in particolare, **i livelli di rumorosità** generati dall'impianto dovranno rispettare i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza, alla Classe III "Aree di tipo misto", poiché l'impianto ricade interamente in tale classificazione;

c) la matrice scarico delle acque reflue fognarie

si prende atto di quanto indicato nel sopra citato parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC n. 1759/2021 prot. N.ro 47711/2021 del 26/03/2021 (pervenuto in data 27/03/2021 prot. 13595) al quale, pertanto, si rimanda;

Tenuto conto di quanto sopraccitato, in riferimento all'istanza avanzata dalla suddetta ditta **LA CORTE SOC. AGR. COOP.** per le matrici *"Scarichi di Acque Reflue, Emissioni in Atmosfera art. 272 e Acustica"* relativamente alla **"attività di PRODUZIONE VINI"** in insediamento sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Marzatore 15 Località Monteveglio, si esprime per quanto di competenza

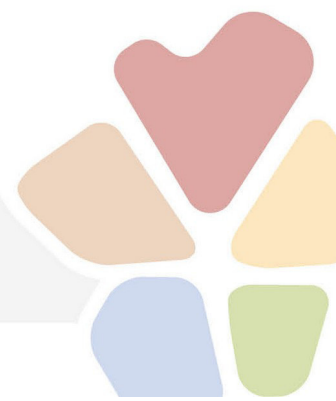
parere favorevole

al rilascio dell'"Autorizzazione Unica Ambientale" vincolato alle seguenti prescrizioni:

- **relativamente alla matrice impatto acustico:**

Si prende atto di quanto dichiarato mediante il documento intitolato *"Valutazione Acustica per nuovo progetto Agriturismo Corte d'Aibo Monteveglio (BO)"* a timbro e firma del Tecnico Competente in Acustica inviata allo scrivente Servizio con prot. 58890 del 28/12/2020 da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro (alla quale, pertanto, si rimanda), con particolare riferimento a quanto indicato alla sezione a pag. 10 intitolata *"Conclusioni"*.

Ciononostante, si evidenzia che l'insediamento, secondo quanto previsto nella classificazione acustica del



territorio approvata, rientra interamente nella Classe III "Aree di tipo misto".

Stante quanto sopra, quindi, per quanto di competenza, si esprime parere **favorevole** al rilascio dell' "Autorizzazione Unica Ambientale", con la prescrizione che, comunque:

- a) in generale**, dovrà essere **integralmente rispettato** quanto previsto dal vigente Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;
- b) in particolare**, **i livelli di rumorosità** generati dall'impianto dovranno rispettare i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza, alla Classe III "Aree di tipo misto", poiché l'impianto ricade interamente in tale classificazione;

- **relativamente alla matrice emissioni in atmosfera:**

Si da' atto che, a tutt'oggi, il parere del Servizio Urbanistica relativo all'istanza sopra citata non è pervenuto allo scrivente Servizio;

- **relativamente alla matrice scarico delle acque reflue fognarie:**

Si esprime parere favorevole al **rilascio** dell' "Autorizzazione Unica Ambientale" richiesta, nel **rispetto** di quanto indicato e prescritto nel sopra citato parere di ARPAE-ST - Distretto di Montagna - SINADOC n. 1759/2021 prot. N.ro 47711/2021 del 26/03/2021 (pervenuto in data 27/03/2021 prot. 13595) al quale, pertanto, si rimanda **e nel rispetto di quanto di seguito prescritto:**

1. nel corso dell'esercizio si dovrà controllare che:

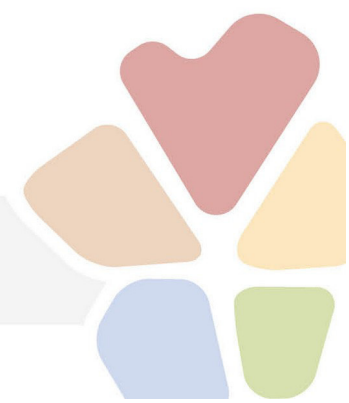
- non aumentino gli abitanti equivalenti serviti;
- non si verifichino fenomeni di impaludamento superficiale o di dissesto idrogeologico, non vi siano fenomeni di intasamento del terreno disperdente, gli scarichi non producano inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol e non producano mai inconvenienti igienico/sanitari e/o la proliferazioni di insetti ed animali sgradevoli;

2. ogni modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato o al sistema di convogliamento delle acque allo scarico, nonché ogni variazione conseguente alle previsioni di cui al D. lgs. 152/06 dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ente autorizzatorio per l'eventuale riclassificazione e aggiornamento dell'atto autorizzativo;

3. l'autorizzazione è comunque da riferirsi esclusivamente alle acque ed ai corpi ricettori indicati negli atti allegati alla suddetta istanza, per cui l'eventuale effettuazione di scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi idrici, sarà soggetta a separata autorizzazione;

4. le opere edili eventualmente necessarie per la realizzazione del sistema di scarico oggetto della presente autorizzazione, dovranno essere realizzate in conformità agli strumenti edilizi, urbanistici ed agli eventuali vincoli che insistono sull'area d'intervento. La realizzazione di tali opere sarà soggetta alla normativa vigente in materia edilizia e subordinata all'acquisizione dei pareri e/o nulla osta eventualmente necessari;

5. nel caso si verifichino imprevisti che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare degli scarichi è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti



tecnici atti a limitare i danni ai corpi idrici, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione al servizio Ambiente del Comune di Valsamoggia e ad A.R.P.A. (Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna), indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

Per eventuali ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi al Servizio Ambiente contattando il tecnico referente Geom. Franco Lelli al tel. 051.836444 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 9.30.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TUTELA AMBIENTALE

Arch. Monica Vezzali

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del CAD – D. Lgs. 82/2005
e/o Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 del D. legislativo 12 febbraio 1993, n. 39);
Il documento informatico originale è conservato nei propri archivi.*





SINADOC n. 1759/2021

Spettabili
Comune di Valsamoggia
Suap Associato per i Comuni di
Valsamoggia e Monte San Pietro
Piazza Berozzi n 3
40053 Crespellano (BO)
PEC: suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Comune di Valsamoggia
Piazza Garibaldi n 1
40053 loc. Bazzano (BO)
PEC: comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
Unità Autorizzazioni Ambientali Acque Reflue
c a Luca Piana
Via San Felice n. 25
40122 Bologna
trasmesso tramite posta interna

OGGETTO: Pratica SUAP 1377/2020 richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ditta La Corte soc.agr.coop stabilimento agrituristico denominato "Corte D'Aibo" con produzione vino sito in via Marzatore n. 15 a Valsamoggia. Istruttoria tecnica.

Con riferimento alla precedente richiesta di integrazioni prot. n. PG/2021/9280 del 21/01/2021 e valutata la documentazione tecnica integrativa trasmessa dal SUAP associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte san Pietro in data 24/03/2021 al prot. n. PG/2021/45642 si esprimono le seguenti valutazioni:

Vista l'allegata dichiarazione del titolare relativamente alla assimilabilità degli scarichi si ritiene che i reflui provenienti dai locali adibiti a cantina di vinificazione siano da considerare "assimilati per legge" ai sensi dell'art. 101 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006.

Scarico n. 1: scarico di acque reflue assimilate alle domestiche derivante dal fabbricato "cantina nuova" con recapito finale in fosso di campagna in terreno di proprietà che poi confluisce nel Rio Marzatore. Lo scarico viene dimensionato in funzione del previsto consumo di acqua (circa 400 mc/anno corrispondenti a circa 6 a.e.) ed il relativo sistema di trattamento è costituito da degradatore sulla linea proveniente dal locale cucina, due fosse imhoff (quella dimensionata per 7 a.e. raccoglie gli scarichi di cucina più i reflui del processo di vinificazione mentre quella dimensionata per 2 a.e. raccoglie solo i servizi igienici del piano terra) ed un filtro batterico anaerobico per il trattamento finale dimensionato per **8 a.e.**

Scarico n. 2: scarico di acque reflue domestiche derivante dal fabbricato "agriturismo nuovo" con recapito finale in fosso di campagna in terreno di proprietà che poi confluisce nel Rio Marzatore. Lo scarico viene dimensionato in funzione del numero e dimensione delle camere per un totale di **16 a.e.** ed il relativo sistema

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Metropolitana | Servizio Territoriale | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna
Distretto Metropolitan - Via Berzantina, 30/10 | 40030 Castel di Casio (BO) | Tel. 0534/22379 Fax 0534/24395
PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



di trattamento è costituito da fossa imhoff, filtro batterico aerobico (mod. ITAR15000 avente volume massa filtrante pari a 14,15 mc) con seconda fossa imhoff di sedimentazione finale.

Scarico n. 3: scarico costituito dall'unione di acque reflue domestiche provenienti da edificio ad uso ristorante, da edificio ad uso agriturismo e da edificio ad uso abitazione con le acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal locale "cantina vecchia" che confluisce in fosso di campagna in terreno di proprietà. Il dimensionamento dello scarico è stato eseguito in funzione del numero delle camere per agriturismo e abitazione, in funzione della dimensione della sala per il ristorante ed in funzione del consumo di acqua per il locale cantina ed è calcolato pari a **53 a.e.** complessivi. Il sistema di trattamento dello scarico è costituito da diversi degrassatori due fosse imhoff e impianto di fitodepurazione finale a flusso sub verticale con superficie del letto filtrante pari a 160 mq. corrispondenti a circa 3 mq ogni abitante equivalente. Lo scarico in uscita dalla vasca di fitodepurazione è reso campionabile con installazione di apposito pozzetto di campionamento dotato di salto di quota per consentire il prelievo dell'acqua per caduta.

In relazione a quanto risultante dall'esame della documentazione integrativa presentata si ritiene che il sistema proposto per il trattamento dei reflui dello stabilimento agriturismo in argomento sia conforme alle indicazioni della DGR 1053/2003;

L'atto autorizzativo dovrà comunque riportare le seguenti prescrizioni:

- considerata la classificazione e le caratteristiche degli scarichi 1 e 2 (entrambi di consistenza inferiore a 50 a.e.) gli stessi non sono soggetti a limiti di accettabilità ai sensi del punto 4.7-IV della DGR 1053/2003 ma solo a prescrizioni impiantistiche e gestionali;
- lo scarico 3 nel punto di controllo finale (pozzetto di campionamento posto a valle della vasca di fitodepurazione) deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. D allegata alla DGR 1053/03 per gli scarichi in acque superficiali;
- tutte le fosse imhoff dovranno essere dotate di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possa arrecare fastidi;
- venga eseguita periodica pulizia (almeno annuale) e manutenzione delle fosse Imhoff, dei degrassatori, dei pozzetti di raccordo ed ispezione e dei filtri batterici, quest'ultimi mediante controlavaggio della massa filtrante e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
- durante la stagione primaverile ed estiva dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione e pulizia delle sponde del fosso ricettore per un tratto di almeno 15 metri a valle del punto di immissione dello scarico, allo scopo di eliminare la vegetazione spontanea che fosse di intralcio al normale e regolare deflusso delle acque;
- venga eseguita la periodica manutenzione della vegetazione all'interno della vasca di fitodepurazione, per garantire il corretto mantenimento delle funzioni evaporative;
- la superficie del letto di fitodepurazione dovrà essere perfettamente piana, mentre il fondo dovrà avere una leggera pendenza (non superiore all'1%) per garantire il deflusso dei reflui;
- attorno alla vasca di fitodepurazione siano realizzati bordi sopraelevati per evitare l'ingresso delle acque di pioggia (arginelli di guardia di 20 cm.);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Metropolitana | Servizio Territoriale | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna
Distretto Metropolitan – Via Berzantina, 30/10 | 40030 Castel di Casio (BO) | Tel. 0534/22379 Fax 0534/24395
PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



- nell'area interessata dall'impianto di fitodepurazione, per il periodo invernale, si raccomanda l'adozione di opportuni accorgimenti al fine di proteggere l'impianto radicale dalle gelate (es. paglia);

L'istruttoria tecnica è stata eseguita da Marcello Nanetti al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott. Vittorio Gandolfi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOC. AGR. COOP LA CORTE - “CORTE D’AIBO”
Comune di Valsamoggia (BO), via Marzatore n. 15 Loc. Monteveglio

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla **SOC. AGR. COOP LA CORTE - “CORTE D’AIBO”** ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 inviata in data 28/12/2020 al Comune di Valsamoggia che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica del Comune di Valsamoggia - Monteveglio.
- Visto il parere acustico del Comune di Valsamoggia con nota Prot. n. 14037 (agli atti di ARPAE in data 11/05/2021 al PG/2021/74148), con prescrizioni

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Valsamoggia con nota Prot. n. 14037 (agli atti di ARPAE in data 11/05/2021 al PG/2021/74148). Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante dell’ Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società/ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Valutazione Acustica per nuovo progetto Agriturismo Coprte d’Aibo Monteveglio BO” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. dalla sig.ra CORSINI BELTRAMI CLELIA, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla **SOC. AGR. COOP**

LA CORTE - “CORTE D’AIBO” (agli atti di ARPAE in data in data 11/05/2021 al PG/2021/74148 quale allegato al parere tecnico del Comune).

Pratica Sinadoc 1759/2021

Documento redatto in data 18/05/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.